

Le principali tipologie di utilizzo del predetto personale riguardano:

- comandati presso gli Uffici del giudice di pace ai sensi della legge n. 468 del 1999, per un totale di circa 530 dipendenti;
- altro personale comandato a seguito di provvedimenti della Direzione generale del personale e della formazione;
- personale applicato presso le sezioni di polizia giudiziaria ai sensi dell'art. 5, comma 2, delle disp. att. c.p.p..

Trattamento economico accessorio

La Direzione generale ha provveduto a curare tutte le attività volte ad assicurare la corresponsione del trattamento economico accessorio spettante al personale dell'amministrazione giudiziaria in servizio presso l'amministrazione centrale e presso tutti gli uffici giudiziari.

Tali attività riguardano, in particolare, gli emolumenti di seguito indicati:

a) Straordinario e Fondo Unico di Amministrazione

L'attività è consistita nella predisposizione dei decreti ministeriali relativi allo straordinario per processi penali di particolare rilevanza ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 320/87, convertito con legge n. 401/87, per il lavoro straordinario svolto dal personale della DNA e delle DDA, ai sensi dell'articolo 13, comma 10 del D.L. n.367/91, convertito con legge n. 8/92, per un totale complessivo di risorse gestite pari ad euro 3.129.391.

Si è provveduto alla predisposizione della richiesta, al Ministero dell'economia e delle finanze, delle risorse occorrenti per la liquidazione delle altre prestazioni di lavoro straordinario (art. 12, quarto comma D.P.R. n.344/1983) per un totale complessivo pari ad euro 1.520.401, nonché per lo straordinario elettorale (elezioni amministrative del 5/6/2016) per un importo di euro 1.829.177.

Per tali emolumenti sono state ripartite ed assegnate, attraverso le procedure previste in materia di cedolino unico, le risorse tra le diverse articolazioni centrali e periferiche dell'amministrazione.

La Direzione generale ha curato tutte le attività finalizzate alla quantificazione del Fondo Unico di Amministrazione relativo all'intera amministrazione della giustizia ed a fornire il proprio contributo tecnico-contabile nell'ambito della contrattazione integrativa, con conseguente ripartizione e assegnazione delle risorse finalizzate alla corresponsione, in favore di tutto il personale in servizio presso gli uffici giudiziari, degli emolumenti relativi agli istituti oggetto di contrattazione (indennità, produttività, straordinario), nonché in favore del personale in servizio presso l'amministrazione centrale.

Come per gli anni passati la direzione ha curato, in seguito alla sottoscrizione dell'accordo sull'utilizzazione del fondo unico di amministrazione per gli anni 2013, 2014 e 2015, l'assegnazione, sia agli uffici giudiziari periferici che a quelli centrali, delle risorse finanziarie per un ammontare complessivo di circa euro 33.420.000.

b) Trattamento di missione e trasferimenti

La Direzione ha provveduto, nel corso dell'anno 2016, a curare la gestione delle attività amministrative-contabili conseguenti la stipula del contratto d'appalto specifico, in adesione all'accordo quadro Consip (ex art. 59, comma 8, del d.lgs. 163/06), per la fornitura dei servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro nazionali ed estere del personale.

La gestione del servizio, nell'ambito dell'organizzazione giudiziaria, ha comportato la ripartizione e assegnazione delle risorse per le esigenze degli uffici giudiziari attraverso l'emissione di circa 300 ordini di accreditamento per missioni nazionali, nonché attraverso un

monitoraggio costante del rispetto dei limiti di spesa di cui all'art. 6, comma 12, del D.L. n.78/2010.

Inoltre si è provveduto ad emettere 360 mandati di pagamento per la liquidazione del trattamento di missione al personale in servizio presso il Dipartimento e per il personale estraneo componente delle commissioni di concorso e delle commissioni operanti presso l'Ufficio legislativo. Nel complesso tale attività ha comportato la gestione di risorse per circa euro 2.120.000.

c) Buoni pasto

Tale attività è connessa all'adesione alla convenzione Consip buoni pasto edizione 7 con relativa sottoscrizione degli ordinativi diretti di acquisto con i fornitori aggiudicatari del servizio per i sei lotti di interesse, al fine di garantire le esigenze relative al personale amministrativo e di magistratura in servizio presso l'intero territorio nazionale.

Per il 2016 la procedura ha previsto sia la prosecuzione per la parziale integrazione di restanti uffici con il fornitore del Lotto 7 accessorio per la convenzione buoni pasto edizione 6 e sia l'attivazione del servizio con i nuovi fornitori dei sei lotti aggiudicatari della convenzione per la nuova edizione Buoni pasto 7.

L'importo contrattuale della fornitura richiesto alle ditte per l'attivazione del servizio è risultato pari a 53.192.796 (IVA inclusa), per una quantità di buoni pasto pari a 9.032.000 e per una durata contrattuale di 24 mesi.

Il servizio prevede l'assegnazione delle risorse, con ordini di accreditamento a cadenza quadrimestrale, in favore dei funzionari delegati, per la successiva emissione delle richieste di approvvigionamento inoltrate a livello distrettuale. L'attività è stata

caratterizzata da un monitoraggio costante al fine di consentire, in occasione delle operazioni di chiusura delle scritture contabili, l'adeguamento delle risorse in relazione alle effettive necessità dei singoli Uffici, evitando il sorgere, sulle aperture di credito, di cospicui fondi non utilizzati.

La Direzione provvede, inoltre, all'emissione delle richieste di approvvigionamento e alla successiva consegna dei buoni pasto a tutto il personale delle Direzioni generali appartenenti al Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi ed alla successiva liquidazione delle fatture in favore delle ditte fornitrici del servizio tramite l'utilizzo di procedura elettronica dedicata.

Nel complesso tale attività ha comportato la gestione di risorse per circa 19.563.000 con l'emissione di oltre 230 ordini di accreditamento.

d) Sussidi al personale

Per quanto concerne tale servizio, si evidenzia che in considerazione del nuovo PDG adottato nell'anno 2014 e contenente i nuovi criteri per l'erogazione dei sussidi in favore del personale, nel corso del 2016 sono stati liquidati, a seguito della verifica dei previsti presupposti, n. 207 sussidi in favore del personale dipendente.

Altre assegnazioni e pagamenti

La Direzione generale ha svolto, inoltre, ogni altra attività volta ad assicurare, anche a livello nazionale, la corresponsione di emolumenti o pagamenti in genere, anche previdenziali e fiscali, previsti da particolari disposizioni, attraverso pagamenti diretti da parte dell'amministrazione centrale o assegnazione di risorse in favore dei funzionari delegati, secondo la soluzione gestionale più idonea in termini di efficienza.

Tra questi si segnalano, in particolare:

- l'indennità di amministrazione liquidata al personale comandato presso gli uffici giudiziari con conseguente emissione di 46 ordini di accreditalmento a favore dei funzionari delegati, nonché per il versamento Irap alle regioni. In alcuni casi si è provveduto direttamente al versamento dell'Irap alle Regioni con n. 40 ordini di pagamento, per un totale di oltre 600.000 di euro;
- l'indennità ai componenti togati e agli esperti dei Tribunali Superiore e Regionali delle Acque Pubbliche e dei dipendenti dei Tribunali regionali con l'emissione di 15 provvedimenti di liquidazione dell'indennità spettante ai sensi della L. 704/1959 e dei corrispettivi per 88 ordini di pagamento per un totale pari ad € 25.000;
- l'indennità a favore dei Commissari agli usi civici per la corresponsione dell'indennità di carica ai magistrati in servizio presso i Commissariati agli usi civici ai sensi dell'art. 38 L. 1766/1927 con l'emissione di 5 ordini di accreditalmenti;
- il pagamento alle ASL per visite fiscali ai dipendenti dell'amministrazione centrale e ordini di accreditalmento in favore dei funzionari delegati per il personale in servizio presso gli uffici giudiziari;
- il riconoscimento dei gettoni di presenza per le commissioni di garanzia elettorale che ha dato origine all'emissione di 11 provvedimenti di liquidazione del compenso spettante ai componenti non togati dei Collegi regionali di garanzia elettorale istituiti presso le Corti d'appello di cui alla legge 515/1993, ed ai componenti non togati del Consiglio Direttivo, nonché l'emissione di 19 ordini di pagare per un totale pari ad € 6.400,00;
- l'onorario giornaliero ai componenti e agli esperti degli uffici elettorali che si costituiscono presso gli uffici giudiziari in occasione delle

elezioni ha dato origine a l'esame della documentazione pervenute dalla Suprema Corte di Cassazione e dalle Corti d'appello riguardante l'attività svolta a seguito di consultazioni elettorali dando origine a 24 ordini di accreditamento agli uffici distrettuali, nonché 9 ordini di pagare per gli uffici elettorali della Corte Suprema di Cassazione per un totale pari ad € 70.000,00;

- in occasione dell'attività di sorveglianza nei concorsi e per i compensi ai componenti le commissioni di concorso sono stati liquidati i gettoni di presenza per l'attività di sorveglianza, oltre ai compensi ai componenti delle commissioni con conseguente emissione di 12 provvedimenti di liquidazione e 620 ordini di pagamento; sono inoltre da considerare anche i compensi spettanti ai componenti delle commissioni operanti presso l'Ufficio legislativo;

Le predette attività hanno dato origine a circa 750 comunicazioni riguardanti il conguaglio a fini fiscali.

Nel corso del 2016 sono state realizzate le procedure connesse alla liquidazione dell'indennità spettanti ai partecipanti ai progetti formativi di perfezionamento in attuazione dell'art. 73, comma 1, del decreto legge 21/6/2013, n. 69, che hanno interessato circa 2.530 unità di personale, nonché dell'art. 21 *ter* del D.L. n. 83/2015, convertito dall'art.1, comma 1, L. n. 132/2015, che prevede l'utilizzo di tirocinanti all'interno dell'Ufficio per il processo per svolgere un ulteriore periodo di perfezionamento. Tali attività hanno generato l'emissione di circa 222 ordini di accreditamento per circa 12.562.045 euro in favore degli uffici giudiziari.

Per quanto concerne il fabbisogno rappresentato dall'attività di formazione istruita in periferia la Direzione ha provveduto all'emissione di 70 ordini di accreditamento per un totale di circa € 290.000 euro in favore delle scuole o uffici di formazione collocati sul territorio.

La Direzione ha provveduto, nel corso del 2016, a seguito dell'adesione alla procedura di gara per l'affidamento dei servizi inerenti le coperture assicurative gestita da Consip, alla stipula del contratto concernente la copertura assicurativa Kasko ed Infortuni ai dipendenti in trasferta ed autorizzati all'uso del mezzo proprio. La gestione del servizio ha comportato l'emissione di ordini di pagamento a favore delle società Cattolica di Assicurazione.

Conto annuale

Sono stati svolti tutti i necessari adempimenti connessi alla predisposizione del Conto Annuale e della Relazione al conto annuale, previsti dal Titolo V del d.lgs. 165/01, effettuate attraverso il sistema SICO (Sistema Conoscitivo del personale) del Ministero dell'economia e delle finanze e della Ragioneria generale dello Stato, ivi compresa l'attività di coordinamento degli uffici del Ministero coinvolti.

Attività connesse al contenzioso

La Direzione generale ha fornito, alla competente Direzione generale degli affari giuridici e legali, numerosi conteggi e relazioni per supportare l'attività defensionale dell'amministrazione nelle materie inerenti in trattamento economico fondamentale e accessorio.

Ha provveduto, inoltre, all'esecuzione di giudicati in materia di competenze accessorie e altri pagamenti connessi ed ha curato le attività di recupero conseguenti la riforma, in favore dell'amministrazione, di sentenze eseguite in primo grado.

Sono stati, inoltre, emessi circa 180 provvedimenti di spese per lite e rimborso spese legali a favore del personale e circa 10 provvedimenti di

esecuzione di sentenze pronunciate dal giudice del lavoro in favore personale.

Interessi e rivalutazioni

Una complessa attività, in termini di procedure e di volumi, viene svolta per la liquidazione degli interessi spettanti al personale amministrativo e di magistratura ordinaria, in servizio su tutto il territorio nazionale.

Trattasi di interessi e/o rivalutazioni da liquidare in esecuzione di giudicati o a seguito della corresponsione, a qualsiasi titolo, di somme arretrate.

Si segnala, in particolare, come nel corso del 2016 si sia proseguito nel definitivo abbattimento dell'arretrato derivato dall'applicazione della L. 312/80; ciò ha consentito sia di concentrare l'attività sul controllo e la definizione delle giacenze residue, che sono così diminuite, sia di curare l'ordinaria evasione delle pratiche correnti, che vengono definite non appena pervengono all'ufficio i dati necessari alla loro lavorazione, con conseguente abbattimento dei tempi di esame e lavorazione delle medesime.

Nel corso del 2016 sono stati esaminati oltre 10.000 fascicoli a cui ha fatto seguito la conclusione di circa 8.000 procedimenti.

Sono stati quindi emessi circa n. 225 provvedimenti di liquidazione per un totale complessivo liquidato di 318.547 euro.

L'attività è stata, inoltre, caratterizzata dall'emissione di n. 30 provvedimenti amministrativi finalizzati al recupero di somme a seguito di giudicati pronunciati in sede di appello per un importo complessivo di circa 244.030 euro.

In materia di trasparenza, si è provveduto alla pubblicazione, attraverso l'utilizzo del sito istituzionale del Ministero, delle informazioni inerenti l'aggiudicazione del servizio per le coperture assicurative Kasko ed

Infortuni ai dipendenti in trasferta, nonché l'adesione alla convenzione Consip per l'approvvigionamento dei buoni pasto, in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, nonché per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A. (Legge 190/2012 art.1, comma 32).

**DIREZIONE GENERALE PER LA GESTIONE E
MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI E DEGLI UFFICI DEL
COMPLESSO GIUDIZIARIO DI NAPOLI**

Nel corso dell'anno 2016, la Direzione è stata investita da un copiosissimo carico di impegni afferenti a più fronti gestionali, come di seguito esplicitato. Infatti, alle originarie attività d'istituto demandate dalla legge 102/94, nonché dall'art. 5, comma 4 del d.P.R. n. 55 del 6 marzo 2001, già incrementate dalle ulteriori competenze per la gestione e manutenzione degli edifici del Tribunale e della Procura di Napoli, siti in Aversa (CE), come attribuite dall'art. 9 del d.lgs. n. 14 del 19 febbraio 2014, si sono aggiunti gli impegni a carico del personale chiamato a collaborare con la Direzione delle risorse materiali e delle tecnologie con direttiva del Capo Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del 18 maggio 2015, nonché con successivo decreto del Ministro della giustizia del 4 ottobre 2016. Ulteriori competenze sono poi state assegnate dal provvedimento con il quale il Capo del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria ha delegato la Direzione all'attuazione degli interventi tecnici di ripristino delle infrastrutture della sede CISIA di Napoli; ancora, in seguito alla soppressione della Direzione generale delle risorse materiali, dei beni e dei servizi del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, la Direzione ha spontaneamente assunto, in via temporanea, la gestione delle attività contrattuali manutentive degli edifici dove hanno sede gli Uffici giudiziari minorili di Napoli, nelle more della definizione degli aspetti logistico-organizzativi di tali attribuzioni.

Per quanto sopra, la Direzione ha realizzato, alla data del 30 dicembre 2016, circa 80 procedimenti di affidamento contrattuale ai sensi del "Nuovo Codice dei Contratti Pubblici" nonché ai sensi delle normativa

sull'adesione alle Convenzioni Consip in vigore. Detti procedimenti hanno riguardato appalti di lavori, servizi e forniture per gli edifici giudiziari di Napoli e Napoli Nord nonché per i locali ospitanti il CISIA di Napoli e gli Uffici della giustizia minorile. Al riguardo si devono segnalare i recenti interventi – tuttora in corso – per il ripristino delle sale intercettazioni della Procura di Napoli, disposti in via d'urgenza a seguito della devastazione conseguita ad incendio e nonché i lavori di rifacimento strutturale a seguito del prodursi di fenomeni di dissesto delle strutture della antica sede del Tribunale di Napoli Nord, anche questi in corso di espletamento.

Deve poi riferirsi della intensissima attività, tuttora in corso, per prestare collaborazione alla Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie nelle attività istruttorie e di redazione di atti necessari alla delega dei procedimenti contrattuali per la gestione e manutenzione degli edifici giudiziari siti su tutto il territorio nazionale, recentemente intestate al Ministero della giustizia a seguito del trasferimento delle c.d. “spese obbligatorie” (disposto con l'art. 1, commi 526 e 527 della legge 23/12/2014 n. 190).

Nell'ambito di detta collaborazione, il Coordinatore del Settore Tecnico ha avviato le attività propedeutiche all'apertura della Nuova città giudiziaria di Salerno, nonché la rimodulazione logistica degli uffici giudiziari del Tribunale di S. Maria Capua Vetere (CE).

Altre incombenze – sebbene per mere attività di rinvio documentale – sono state inoltre gestite in riferimento alle procedure finanziate con fondi comunitari assunte dall'Ufficio tramite Convenzione con il Provveditorato OO.PP. per il progetto POIN Energia 2007/2013 – “Centrale frigorigena edificio Procura Repubblica Napoli”, oramai concluse.

Ai sensi di Convenzione a suo tempo stipulata con la Direzione in parola, il citato Provveditorato ha inoltre ultimato la procedura di gara per

l'affidamento degli interventi di adeguamento della Centrale termofrigorifera del nuovo Palazzo di Giustizia di Napoli, per un valore di circa 10.000.000,00 euro. La Direzione, una volta affidati i lavori, si occuperà del Coordinamento della fase esecutiva degli stessi.

Per quanto poi specificamente riguarda la gestione e manutenzione del prestigioso immobile di Castel Capuano, si rappresenta che lo stesso è stato interessato dai seguenti due diversi interventi:

- 1) Intervento del valore di circa € 5.000.000,00 nell'ambito del cd. Grande Progetto denominato "*Centro Storico di Napoli – Valorizzazione del Sito UNESCO*", finanziato con contributo del Fondo Europeo di Sviluppo FESR, che vede il Comune di Napoli quale beneficiario finale e stazione appaltante.

L'attività progettuale è stata completata ed il progetto definitivo è stato regolarmente trasmesso all'Ente beneficiario (il Comune di Napoli), al quale, unitamente al Provveditorato alle OO.PP. di Napoli ed alla Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per Napoli e Provincia, compete ogni attività successiva, ivi compreso l'espletamento delle gare d'appalto per l'affidamento dei lavori a farsi.

A tal riguardo si deve precisare che è stata stipulata tra il titolare pro tempore della Direzione ed il Sindaco di Napoli un'apposita convenzione, volta a disciplinare la gestione dell'immobile e delle attività che saranno destinate ad essere ivi svolte al termine dei lavori.

Queste ultime saranno gestite senza finalità lucrativa dal Comune di Napoli, ovvero da un diverso soggetto individuato di comune accordo tra le parti.

La gara è stata già espletata da parte del competente Provveditorato OO.PP. e le attività per l'affidamento sono tuttora in corso presso tale amministrazione.

- 2) Intervento del valore di € 3.500.000,00 nell'ambito del PON – Programma Operativo Nazionale “Sicurezza per lo sviluppo – Obiettivo Convergenza” 2007 – 2013, cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e denominato “Castel Capuano antico tribunale luogo simbolo di legalità”.

L'attività progettuale è stata anche in questo caso completata con la piena collaborazione da parte del personale tecnico della Direzione generale ed il Provveditorato alle OO.PP. che ha ultimato la procedura di gara, pervenendo all'aggiudicazione e alla relativa consegna dei lavori, la cui attuazione è, allo stato, curata dallo stesso citato Ente del Ministero delle infrastrutture.

Si precisa che la vocazione originaria dell'edificio è stata comunque rispettata, a seguito di una serie di iniziative ministeriali: peraltro, presso l'edificio di Castel Capuano, ai sensi della Convenzione stipulata tra la Direzione in parola, la Scuola Superiore della Magistratura e la Scuola di Formazione del Ministero della giustizia, si svolgono da tempo una serie di attività formative, dirette sia ai magistrati che al personale amministrativo.

Non può non aggiungersi, in conclusione, che la Direzione generale per la gestione degli edifici di Napoli, grazie al fattivo contributo del personale amministrativo e tecnico in servizio, ha in corso di completamento la predisposizione di un complesso *software* che consentirà un'accurata mappatura delle superfici degli immobili oggetto di gestione e dei relativi costi; ciò al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse a disposizione, rendendo più agevole anche il

rapporto con l'agenzia del Demanio, eventualmente attraverso il sistema della cooperazione applicativa.

**DIPARTIMENTO
DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**

A. Primo bilancio del nuovo assetto organizzativo conseguente al processo di riordino del Ministero, sia sotto il profilo della razionalizzazione delle risorse e del contenimento della spesa che sotto l'aspetto delle politiche del personale e della ristrutturazione dei servizi

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015 n. 84 ⁽²⁾ (D.P.C.M. n. 84/2015) ha, per il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, ridefinito il numero e l'assetto organizzativo delle Direzioni generali del D.A.P. nonché il numero dei Provveditorati regionali, riducendo le articolazioni previste dal D.M. 27 settembre 2007; ha rideterminato, altresì, la pianta organica della dirigenza prevedendo, per i dirigenti penitenziari, 300 posti di funzione a fronte dei 476 posti stabiliti dal D.M. 27 settembre 2007, mentre per i dirigenti Area 1, si è passati da 48 a 29 posti.

Sono state, dunque, emanate disposizioni di definizione dei compendi di risorse umane, strumentali e logistiche afferenti alle nuove articolazioni di cui al variato assetto organizzativo dell'amministrazione centrale.

Il processo di riordino organizzativo è proseguito con l'emanazione del decreto ministeriale 2 marzo 2016. Atteso che la sua compiuta attuazione comportava l'emanazione degli ulteriori specifici decreti ministeriali previsti dall'art. 3, commi 1 e 2 nonché dall'art. 11, sono stati costituiti 11 Tavoli di lavoro per l'analisi delle specifiche aree tematiche, finalizzata alla predisposizione di schemi di decretazione. Nella composizione dei Tavoli è stato dato spazio a tutte le varie categorie di personale che caratterizzano l'amministrazione penitenziaria. Gli schemi dei decreti riguardanti l'individuazione dei posti di funzione dirigenziale non generale e i criteri di

² "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche", che, fra l'altro, ha ridefinito il numero e l'assetto organizzativo delle Direzioni generali del D.A.P.